

AL PALADOZZA FINISCE 74-67 DOMANI SI REPLICA SEMPRE IN CASA

La Virtus si prende gara 1 Rosselli e Ndoja salvano la V



La gara uno dei quarti di finale è della Virtus, ma quanti brividi per i bianconeri tornati al PalaDozza. Dopo un primo tempo quasi sul velluto, grazie al tiro da tre, la Segafredo ha patito le pene dell'inferno contro Casale Monferrato rischiando seriamente di venire sconfitta in casa.

Nel momento più difficile, sul 60 pari a cinque dal termine, è stata l'esperienza di Rosselli e Ndoja a salvare la Virtus, con i canestri che hanno dato l'allungo decisivo fino al 74-67 finale.

a pagina **6 Aquino**

Finisce 74-67 Dopo un primo tempo fantastico con 9 triple, i bianconeri vanno in crisi Casale pareggia a 5 dalla fine, poi la vincono Rosselli e Ndoja. Buon impatto di Gentile

La Virtus salva la pelle

Porta a casa la pellaccia, la Virtus. Nove triple nel primo tempo, zero nella ripresa e il grande spavento perché Casale dal -19 aveva pareggiato con Blizzard (unico canestro della sua partita da 1/11) a metà ultimo quarto ed era ancora a -1 a un paio di minuti dalla fine prima di arrendersi 74-67. Sono le giocate d'esperienza di Ndoja e Rosselli a venire in soccorso della Segafredo nel finale e quale sia la vera Virtus, se quella spumeggiante del primo tempo o quella ingolfata del secondo, dirà quanta strada possono fare i bianco-

neri in questi playoff.

Resta negli occhi una ripresa di grande fatica, prima pigra difensivamente dopo il primo tempo col vento in poppa e poi col motore totalmente ingripato in attacco. Si è passati dal 9/16 da tre del primo tempo (9/13 per iniziare) allo 0/5 nella ripresa, con spazi intasati in un attacco che non è mai riuscito a prendere vantaggi per i tiratori, senza circolazione di palla e tanti tiri in emergenza allo scadere dei 24 secondi. Questo è il lato oscuro della Luna, che si oppone al primo tempo invece di ottima fattura, con il bell'impatto anche di

Gentile che invece nella ripresa è rimasto invischiato nella rete delle difese tattiche di Casale andando a ruota dei compagni spaesati.

I piemontesi, con Nikolic inutilizzabile, si sono confermati squadra di grande solidità difensiva, con il pressing a tutto campo e saltando a zona 2-3 su determinati giochi della Segafredo hanno rimesso in piedi la partita abbassando il numero dei possessi bianconeri.

La Virtus ha tirato appena 49 volte contro le 72 degli avversari, che hanno pagato il 6/30 da

tre (0/12 Tomassini+Blizzard) propiziato da una difesa bianconera comunque molto convincente e senza la quale nel momento di maggiore difficoltà si poteva andare a fondo.

Poco più di tremila i presenti al PalaDozza, con lo stato maggiore bianconero — tranne Zanetti — in parterre insieme a Pier Ferdinando Casini e Matteo Lepore, l'alba di questi playoff della Virtus era stata splendente. Umeh e Lawson hanno segnato i primi 17 punti della squadra e quattro triple nel primo quarto hanno spinto subito il primo allungo sul 23-13. Di contro, Casale non vedeva il canestro dall'arco, Umeh arriva a 15 prima dell'intervallo per poi spegnersi e sull'ottava tripla del primo tempo (Ndoja) arriva il massimo vantaggio sul 41-22. Il +14 a metà (46-32) esprimeva esattamente la differenza in campo con il tiro a segno dall'arco bianconero a 9/16 e il ciapanò piemontese a 4/19.

La ripresa è però da incubo: un po' alla volta, Casale comincia a prendere fiducia con l'interessante lungo Severini e il giovane del vivaio Denegri a timbrare la rimonta fino al 54-51. Nel terzo quarto la Virtus segna 8 punti e non vede più la luce in attacco. Con Bruttini e Lawson insieme il campo si stringe troppo e la difesa ha buon gioco con i bianconeri che non muovono più la palla e non trovano mai un tiro comodo. Lawson si destina a inizio ul-

timo quarto dopo i 7 punti nel primo, ma due canestri consecutivi di Tomassini fanno 58-58 e Blizzard 60-60 col suo unico canestro quando finalmente la Virtus torna a un assetto più abituale col rientro di Ndoja. Proprio sei punti dell'albanese, quattro in combinazione con Rosselli, tolgono d'impaccio la Virtus sul 70-67 a 100" dal gong, Tomassini e Blizzard continuano a sbagliare dall'arco e i liberi di Spissu sigillano il successo e l'1-0 nella serie.

Luca Aquino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

6 SPISSU Due soli tiri perché la difesa lo braccia e lui non perde la calma giocando al servizio dei compagni con umiltà (6 rimbalzi e 2 assist). Mette i liberi della sicurezza.

6 UMEH Bomber all'inizio, 10 punti nel primo quarto, 15 a metà poi si eclissa quando servirebbe (7/15 al tiro e 4 perse). 5,5 SPIZZICHINI A ruota nel primo tempo, si smarrisce come e più degli altri nel terzo quarto.

7 NDOJA Quando è in campo si allargano gli spazi, decisivo nel finale con sei punti (13 alla fine con 7 rimbalzi, 3/5 da due e 2/3 da tre) di puro ossigeno grazie all'ottima intesa con Rosselli.

6,5 ROSSELLI Un po' ai margini per 30 minuti, esce alla grande nel finale con un coast to coast e due

imbeccate decisive per Ndoja.

6 MICHELORI Nove minuti nel primo tempo con meno verve del solito a causa dell'influenza.

6 GENTILE Giocatore d'istinto, due triple di talento nel primo tempo, poi deraglia con i compagni (2/3 da tre, 3 assist e -10 di plus/minus).

6 LAWSON Inizia con 7 punti n e poi sparisce, facendosi bucare spesso in difesa. Chiude in doppia-doppia (11+10) ma meno in partita di altre volte (4/7).

5,5 BRUTTINI Un canestro di rapina nell'ultimo quarto, però quando è in campo accoppiato a Lawson non c'è spazio in attacco. Il -9 di plus/minus in 13 minuti è eloquente.

6 RAMAGLI Nei playoff si vince sulle piccole cose, quello che è mancato alla sua squadra nella ripresa quando però non è venuta meno la voglia di piegare le ginocchia in difesa. Con il doppio lungo in campo la squadra arranca, quando rimette Ndoja la vince.

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virtus	74
Casale Monferrato	67

Virtus Segafredo Bologna-Novipiù Casale Monferrato 74-67 (26-16; 46-32; 54-51)

Virtus: Spissu 7, Umeh 15, Spizzichini 4, Ndoja 13, Rosselli 10, Michelori 2, Gentile 6, Lawson 11, Bruttini 6. Ne: Petrovic, Penna e Oxilia. All. Ramagli.

Casale: Tolbert 12, Denegri 7, Tomassini 10, Natali 8, Blizzard 2, Di Bella 2, Martinoni 10, Severini 13, Bellan 3. Ne: Nikolic, Valentini e Ielmini. All. Ramondino.

Statistiche: Tiri dal campo: Vir 24/49 (9/21 da tre), Cas 28/72 (6/30 da tre)

